

# segno

*Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea*







mene "pittore" del gruppo. Non solo spesso il mondo e la "luce nera" cavavaggesca dominano le composizioni, a in lui si percepisce il bisogno di una continua rilettura, anche in chiave sottilmente ironica, della storia dell'arte. Ma questo avviene non con un intento filologico o citazionista, si tratta piuttosto di un azzeramento temporale che vuole ancora una volta allargare il presente fino ad abbracciare il passato. Questo il punto di partenza e di arrivo. È una scelta del genere si giustifica ancora una volta nell'amore per la pittura, nel riconoscimento della sua essenzialità a scoprire e osservare il mondo. Un'altra proiezione temporale avviene nel lavoro di Raimondo Galeano che dai tempi di "viaggiatori nel cosmo" datati anni ottanta, ha portato la luce a rivelare la pittura nella sua nuda essenzialità. L'arte è luce allora l'artista dipingendo o performando con il lumen, con una vernice fluorescente, fa brillare di luce propria i lavori, come se manifestassero l'anima della pittura. Non si tratta di un azzeramento della pittura stessa, ma uno svelamento della sua energia. Quando poi Galeano ha coniugato questa tecnica ai miti del cinema o della musica, da Totò a Elvis Presley, ha saputo creare un vero firmamento che brilla di notte. Star, quindi, polvere di stelle che si depositano sulla tela, in un mondo magico e incantato come una favola silenziosa.

Valerio Debiò

**Romano Boriosi, Sognando l'arte, 2002**  
 (polimaterico su tela, cm. 120x100)

**Giampaolo Tomassetti, Mediapolis, 2004**  
 (tecnica mista su tela, cm. 230x130)

Per tutte le opere  
 courtesy Galleria Rossoventinove  
 arte contemporanea, Firenze

